

	UNITA' DI APPRENDIMENTO
Denominazione	<i>Che cosa mangiamo a merenda?</i> <i>Educazione alla salute: alimentazione.</i> <i>Consumo delle merende a scuola.</i> <i>Classe 1B Scuola Secondaria I.C. Pianiga</i>
Compito significativo- Prodotto	Cartellone con la statistica della tipologia delle merende consumate durante la ricreazione a scuola. Cartelloni con l'analisi delle tipologie di merende. Cartellone con la statistica delle scelte dei genitori sull'acquisto delle merende per i loro figli. Manifesti e volantini per sollecitare i compagni delle altre classi a consumare merende sane. Esposizione dei cartelloni e dei manifesti nell'atrio della scuola e distribuzione dei volantini all'inizio del prossimo anno scolastico. Produzione di un report in power point per il sito della scuola.
Competenze	L'alunno: - Assume responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppa comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Sviluppa modalità consapevoli di convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo. - Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche alimentari di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute.
Abilità/Capacità	Conoscenze
Saper lavorare in gruppo saper leggere e interpretare un testo	Distinguere e classificare i vari tipi di alimenti.
Saper raccogliere e leggere dati. Saper distinguere e classificare i vari tipi di alimenti rispetto al loro consumo.	Proprietà e caratteristiche degli alimenti in commercio.
Saper utilizzare una lingua comunitaria (inglese) per comprendere e comunicare i vari ingredienti di un alimento.	Conoscenza di lessico specifico relativo all'ambito alimentare.
Saper costruire cartelloni significativi	Conoscenze di educazione alimentare e sviluppo di un'etica del mangiar sano per vivere sani.
Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguate alle proprie capacità	Prendersi cura di sé e degli altri.
Utenti destinatari	Classe prima secondaria I grado
Prerequisiti	- conoscenza dei diversi alimenti - saper leggere le etichette - conoscenze di base di statistica
Fase di applicazione	2° quadrimestre: maggio 2014
Tempi	10 ore lettere 10 ore matematica – scienze 2 ore

	UNITA' DI APPRENDIMENTO
Che cosa fa l'allievo	Legge un testo di narrativa e articoli vari proposti nelle diverse discipline. Predisporre e svolge un'attività di inchiesta per la raccolta dei dati da analizzare. Raccoglie dati in famiglia. Organizza e tabula dati. Costruisce rappresentazioni grafiche e pittoriche.
Che cosa fa il docente	Sensibilizza gli alunni al problema alimentare, relativamente alle merende consumate a scuola. Coordina le ricerche individuali degli studenti e i lavori di gruppo. Seleziona testi e articoli relativi all'argomento trattato Organizza e progetta con gli studenti le strategie per la raccolta dei dati significativi per la ricerca. Lavora in modo sinergico per una progettazione comune con i docenti delle discipline coinvolte.
Esperienze attivate-Attività	Lettura di un testo narrativo come introduzione all'argomento. Riflessione collettiva e organizzazione dell'indagine sulla popolazione scolastica del plesso di appartenenza. Raccolta e analisi dei dati. Indagine conoscitiva sulle tipologie di ingredienti contenuti negli alimenti. Costruzione di cartelloni. Confronto lessicale sugli ingredienti e ulteriori riflessioni sulla pubblicità e l'influenzabilità degli ascoltatori. Costruzione di un cartellone in lingua inglese. Indagine statistica rivolta alle famiglie sulla scelta di acquisto delle merende per i figli. Cartellone con raccolta dati. Progettazione e realizzazione di manifesti e volantini per sensibilizzare gli alunni e i genitori del plesso a consumare merende sane.
Metodologia	Lezione frontale e partecipata. Brainstorming Attività individuale e di gruppo. Ricerca-raccolta dati. Apprendimento cooperativo. Ricerche guidate.
Risorse umane - interne - esterne	- Docente scienze-matematica - docenti lettere - docente lingua inglese - studenti - genitori.
Strumenti	Materiale cartaceo di vario formato, colori, fotocopie, confezioni delle merende, vocabolario di lingua inglese, internet, macchina fotografica, computer.
Valutazione	Comprensione del testo scritto con domande tipologia INVALSI. Osservazioni dei docenti. Avendo svolto questa attività nell'ultimo mese dell'anno scolastico il lavoro verrà continuato all'inizio del successivo anno scolastico e si valuteranno: l'efficacia comunicativa del prodotto; la partecipazione-Autonomia degli alunni sia da parte dei docenti che da parte degli alunni con griglia per autovalutazione; scheda di osservazione sui materiali prodotti con rubrica valutativa.¹

LA MERENDA DI DAVID

Finalmente aveva vinto. Ormai erano settimane che ogni giorno a pranzo martellava sua madre con la solita richiesta: «Mamma, molti miei amici durante la ricreazione divorano patatine e ciuccetti colorati, perché io non ...»

Non ebbe il tempo di finire. La madre lo interruppe: «Per crescere sani e forti bisogna mangiare cibi genuini e quei tubi pieni di porcherie salate o quelle caramelle impregnate di coloranti e zuccheri non mi sembrano scelte vincenti. Non sei d'accordo?».

«Sì, ... ma ... non mangiare quello che va di moda, mi fa sentire diverso. Mi escludono dal gruppo e le ragazze mi ignorano.»

La madre divenne pensierosa e disse: «Pensi che l'amicizia si misuri sul contenuto di un tubo di cartone colorato? Pensi veramente che tutto quello che ingurgitano i tuoi amici siano vere patate? Hai mai letto l'etichetta? Io sì, perché una mia amica me ne offrì una dopo la palestra. Che schifo! Sapeva di cipolla! La percentuale di patate presente è inferiore al 50% e chi le produce guadagna una barca di soldi a spese della salute altrui».

David non rispose e fece spallucce.

Quella sera, la madre parlò con il marito e il giorno dopo, inaspettatamente, mise tra le mani del figlio due euro dicendogli: «Comprati queste benedette patatine, ma ricordati che sarà solo per questa volta, non una di più!».

David non si aspettava questa decisione e dopo un attimo di stupore, sgranando un sorriso, affermò: «Grazie mamma.»

Avrebbe voluto chiederle anche il motivo di questa decisione, ma non ne ebbe il coraggio.

Adesso poteva anche sciogliere l'invidia verso Marco, Giovanni, Dario e molti altri che spesso si trovavano circondati da amici perché avevano in mano quel tubo rosso di patatine.

Già! Quel tubo rosso, puzzolente di cipolla, paprika e assai sapido, era un'autentica calamita. Persino alcuni professori si erano avvicinati agli studenti per farsi offrire un paio di fette di quelle pseudopatate arrotolate in modo originale e che si incastravano perfettamente tra la lingua e il palato, e lui aveva osservato il sorriso raggianti dei suoi compagni di classe, che dimostrava quanto fossero contenti di essere al centro dell'attenzione, soprattutto di alcuni insegnanti.

Almeno per un giorno le solite merende, che la mamma definiva genuine, ma che davano poca soddisfazione alle sue papille, non le aveva con sé. È anche vero che la mamma cercava di variare il cibo dell'intervallo passando dal pacchetto di cracker con un succo di frutta, al panino col prosciutto o con la marmellata.

“Almeno gli avesse preparato un panino con la Nutella, ma quello era un oggetto raro e assai poco presente nella dispensa riempita da sua madre con attenzione quasi ossessiva verso i cibi biologici e con prodotti acquistati sempre dopo aver letto con molta attenzione le etichette.

La madre non faceva mai mancare in casa e sulla tavola la frutta fresca e le verdure, sempre di stagione, perché diceva che quelle coltivate in serra o provenienti da altri Paesi erano povere di vitamine. Così anche la merenda di David doveva sottostare a delle regole alimentari ben precise: prodotti biologici, di stagione e, se confezionati, con scadenza molto in là nel tempo.

Così in autunno e poi in primavera, lei gli preparava amorevolmente delle scatoline con la frutta di stagione: chicchi di melagrana, spicchi di arancia, fragole, ciliegie, spicchi di mela sbucciati e bagnati di limone perché non diventassero scuri. In quelle mattinate non sapeva dove nascondersi perché si vergognava a farsi vedere con quella merce da infanti e la sua rabbia cresceva nei confronti di chi invece sgranocchiava pacchetti di crostini alla cipolla o al pomodoro e origano.

Tuttavia quella mattina avrebbe potuto finalmente sentirsi uguale agli altri e gareggiare nell'esibire con orgoglio il suo tubo di Slanglest.

Si mise quel soldo in tasca, prese lo zaino e quella mattina volò giù dalle scale e col cuore che gli

batteva forte si avviò verso il negozio del signor Lello.

Quando entrò, incontrò altri ragazzi della terza che stavano acquistando il fatidico tubo rosso e cominciò a temere che finissero prima che toccasse il suo turno.

Osservò attentamente la scena e si accorse che insieme al tubo quelli compravano anche una bottiglietta di the e subito pensò che quella fosse un'accoppiata vincente. Molti di loro si erano fatti dare anche quelle caramelle che coloravano la bocca di blu.

Giorni prima Nicola gliene aveva data una in cambio della soluzione di un problema di geometria, lui l'aveva mangiata con soddisfazione, ma poi, poco dopo, aveva sentito un forte bruciore in gola e lo stomaco non aveva ricevuto volentieri la pastasciutta che aveva mangiato per pranzo.

Mentre aspettava immaginò che sicuramente anche Anna avrebbe notato che lui quel giorno aveva una merenda come quelli di terza e, forse, anche a lei avrebbe potuto offrire una patatina.

Venne il suo turno e riuscì ad acquistare il tutto, aggiungendo però dieci centesimi che per fortuna si era ritrovato in tasca, non dovendo così rinunciare a nulla.

Le ore prima della merenda non passavano mai e ogni tanto gettava lo sguardo allo zaino pensando con gioia al suo contenuto. Durante le lezioni la sua attenzione scappava sempre verso di esso e rischiò più volte delle brutte figure non rispondendo come al solito alle richieste degli insegnanti.

Arrivò il tanto desiderato trillo della campanella. Corse a prelevare le Slanglest e con sguardo altero lo tenne ben in vista sperando che Anna si accorgesse che anche lui era parte del branco dei patatinari di marca. Tolse il coperchio di plastica e nell'ansia di prelevare alcune patatine il tubo gli scivolò di mano rotolando per il cortile tra le risate generali. Imbarazzatissimo e rosso in faccia lo raccolse e poi fece di tutto per essere accolto nel gruppo di Marco, ma quello e altri ragazzi erano impegnati a chiaccherare tra loro e non lo presero in considerazione.

Quindici minuti e tutto era già finito.

Tutti ritornarono alla spicciolata verso le rispettive classi e lui rimase indietro con il suo tubo di patatine ancora mezzo pieno. Gli si avvicinò la professoressa di Educazione Motoria che gli disse: «Dai, coraggio, l'intervallo è finito, vai in classe. Metti via quella roba. Già! Vedo che anche tu ti sei adeguato a mangiare quelle schifezze. Hai mai letto con quali ingredienti sono state fatte?»

«Be', sono patate, come quelle che cucina la mia mamma!» esclamò David con sufficienza.

«Tu credi? Leggi l'etichetta.»

David sbuffò, ma per non contraddirla lesse: «Patate disidratate, olio vegetale, grasso vegetale, farina di riso, amido di frumento, maltodestrina, emulsionante: E471, sale».

«Quindi? Cosa ne deduci?» chiese la professoressa con aria di sfida.

«Pensavo fossero delle autentiche patatine fritte» rispose deluso.

Lei lo sollecitò ad entrare in classe.

Salendo le scale pensò che era stato proprio uno sciocco ad aver pensato che quelli, che lui desiderava come amici, avrebbero fatto la fila quel giorno per le sue patatine.

E lo stomaco? Ora lo sentiva ruminare e aveva una gran sete, anche se si era scolato tutta la bottiglietta di the.

Cercò con lo sguardo Anna per rubarle un sorriso, di cui aveva tanto bisogno in quel momento, ma lei stava chiacchierando con Luisa, mentre insieme stavano disegnando durante l'ora di Arte.

Rientrato a casa lo madre notò il volto triste del figlio.

«Tutto bene?»

«Mamma, domani, per la merenda, preparami un panino con il prosciutto e un po' di frutta, vorrei offrirla ai miei amici e magari anche ad Anna.»

[testo scritto da G. Groppi e R. Abati]

Comprensione del testo

Rispondi alle seguenti domande dopo aver letto almeno due volte il racconto.

- Chi è il protagonista?
 - ☐ un alunno della scuola secondaria di II grado
 - ☐ un alunno della scuola secondaria di I grado
 - ☐ un alunno della scuola superiore d'Arte
 - ☐ un alunno della scuola primaria
- Quanti luoghi sono contemplati in questo racconto? Dopo aver indicato il numero con una crocetta scrivi a fianco quali sono.
 - ☐ Quattro _____
 - ☐ Tre _____
 - ☐ Due _____
 - ☐ Uno _____
- Qual è il desiderio di David?
 - ☐ Mangiare le patatine.
 - ☐ Essere accettato dagli amici.
 - ☐ Essere alla moda.
 - ☐ Fare un dispiacere alla mamma.
- Com'era generalmente la merenda di David?
 - ☐ Yogurt alla frutta e the alla pesca, panino col prosciutto o con la marmellata.
 - ☐ Schiacciatine e succo di frutta, briosche e succo d'arancia.
 - ☐ Patatine e acqua, pacchetto di cracker con un succo di frutta
 - ☐ Pacchetto di cracker con un succo di frutta, panino col prosciutto o con la marmellata.
- Perché i genitori decidono di dare i soldi a David per comprarsi le patatine?
 - ☐ Perché il figlio non si senta diverso.
 - ☐ Perché il figlio provi l'esperienza di mangiare le patatine.
 - ☐ Perché sperano che quelle patatine non piacciono al figlio.
 - ☐ Perché pensano che il figlio sia grande.
- Perché David non chiede spiegazione alla mamma della decisione di dargli i soldi?
 - ☐ Perché pensò che finalmente aveva vinto.
 - ☐ Perché pensò che la mamma aveva capito che lui voleva essere come gli altri.
 - ☐ Perché non ne ebbe il coraggio.

☐ Perché non gli interessava il parere di sua madre.

- Quale atteggiamento ha la madre di David quando fa la spesa?
 - ☐ Compra prodotti pubblicizzati dalla televisione.
 - ☐ Compra prodotti biologici e legge attentamente le etichette.
 - ☐ Compra prodotti biologici dal contadino vicino a casa e altri al supermercato.
 - ☐ Legge le etichette, ma compra ugualmente i prodotti che le consiglia la pubblicità.
- Quanto spese David al supermercato?
 - ☐ Un euro e cinquanta centesimi.
 - ☐ Due euro.
 - ☐ Due euro e venti centesimi.
 - ☐ Due euro e dieci centesimi.
- In che modo David pensa di conquistare l'attenzione di Anna?
 - ☐ Comprando prodotti pubblicizzati dalla televisione.
 - ☐ Mostrando che anche lui ha le patatine che vanno di moda.
 - ☐ Mostrando che sa essere gentile con tutti.
 - ☐ Regalandole il tubo di patatine.
- Quale situazione modifica le aspettative di David?
 - ☐ Le patatine gli cadono per terra.
 - ☐ Un 'bullo' gli prende il tubo di patatine.
 - ☐ Quel giorno la sua classe non fa ricreazione.
 - ☐ Il tubo di patatine gli scivola di mano e rotola per il cortile.
- Che cosa significa “*ingurgitare*” ?
 - ☐ Ingoiare con avidità.
 - ☐ Mangiare masticando lentamente.
 - ☐ Rigidare il cibo in bocca.
 - ☐ Ruttare dopo aver ingoiato del cibo.
- Che cosa sono i cibi biologici?

-
-
-
- Che cosa significa “*con scadenza molto in là nel tempo*” ?
-
-

-
- Che cosa significa “*ritornarono alla spicciolata*” ?
-
-

-
- Nella frase “*Ora lo sentiva ruminare...*” il pronome lo a chi si riferisce?
-

- Ricopia qui sotto gli ingredienti delle patatine Slanglest.
-
-
-
-

-
- Questo testo è:

- ☐ Un testo regolativo.
- ☐ Un testo argomentativo.
- ☐ Un testo narrativo.
- ☐ Un testo poetico.

Punteggio/ 17

Misurazione / 10

Osservazioni del docente:

Comprensione del testo

Rispondi alle seguenti domande dopo aver letto almeno due volte il racconto.

1) Chi è il protagonista?

- ☐ un alunno della scuola secondaria di II grado
- ☒ un alunno della scuola secondaria di I grado
- ☐ un alunno della scuola superiore d'Arte
- ☐ un alunno della scuola primaria

2) Quanti luoghi sono contemplati in questo racconto? Dopo aver indicato il numero con una crocetta scrivi a fianco quali sono.

- ☒ Quattro A CASA DI DAVID – A SCUOLA – IN CORTILE – NEL NEGOZIO
- ☐ Tre _____
- ☐ Due _____
- ☐ Uno _____

3) Qual è il desiderio di David?

- ☐ Mangiare le patatine.
- ☒ Essere accettato dagli amici.
- ☐ Essere alla moda.
- ☐ Fare un dispiacere alla mamma.

4) Com'era generalmente la merenda di David?

- ☐ Yogurt alla frutta e the alla pesca, panino col prosciutto o con la marmellata.
- ☐ Schiacciatine e succo di frutta, brioches e succo d'arancia.
- ☐ Patatine e acqua, pacchetto di cracker con un succo di frutta
- ☒ Pacchetto di cracker con un succo di frutta, panino col prosciutto o con la marmellata.

5) Perché i genitori decidono di dare i soldi a David per comprarsi le patatine?

- ☒ Perché il figlio non si senta diverso.
- ☐ Perché il figlio provi l'esperienza di mangiare le patatine.
- ☐ Perché sperano che quelle patatine non piacciono al figlio.
- ☐ Perché pensano che il figlio sia grande.

6) Perché David non chiede spiegazione alla mamma della decisione di dargli i soldi?

- ☐ Perché pensò che finalmente aveva vinto.
- ☐ Perché pensò che la mamma aveva capito che lui voleva essere come gli altri.
- ☒ Perché non ne ebbe il coraggio.

☐ Perchè non gli interessava il parere di sua madre.

7) Quale atteggiamento ha la madre di David quando fa la spesa?

- ☐ Compra prodotti pubblicizzati dalla televisione.
- ☒ Compra prodotti biologici e legge attentamente le etichette.
- ☐ Compra prodotti biologici dal contadino vicino a casa e altri al supermercato.
- ☐ Legge le etichette, ma compra ugualmente i prodotti che le consiglia la pubblicità.

8) Quanto spese David al supermercato?

- ☐ Un euro e cinquanta centesimi.
- ☐ Due euro.
- ☐ Due euro e venti centesimi.
- ☒ Due euro e dieci centesimi.

9) In che modo David pensa di conquistare l'attenzione di Anna?

- ☐ Comprando prodotti pubblicizzati dalla televisione.
- ☒ Mostrando che anche lui ha le patatine che vanno di moda.
- ☐ Mostrando che sa essere gentile con tutti.
- ☐ Regalandole il tubo di patatine.

10) Quale situazione modifica le aspettative di David?

- ☐ Le patatine gli cadono per terra.
- ☐ Un 'bullo' gli prende il tubo di patatine.
- ☐ Quel giorno la sua classe non fa ricreazione.
- ☒ Il tubo di patatine gli scivola di mano e rotola per il cortile.

11) Che cosa significa “*ingurgitare*” ?

- ☒ Ingoiare con avidità.
- ☐ Mangiare masticando lentamente.
- ☐ Rigrirare il cibo in bocca.
- ☐ Ruttare dopo aver ingoiato del cibo.

12) Che cosa sono i cibi biologici?

13) Che cosa significa “*con scadenza molto in là nel tempo*” ?

14) Che cosa significa “*ritornarono alla spicciolata*” ?

15) Nella frase “*Ora lo sentiva ruminare...*” il pronome lo a chi si riferisce?

ALLO STOMACO

16) Ricopia qui sotto gli ingredienti delle patatine Slanglest.

Patate disidratate, olio vegetale, grasso vegetale, farina di riso, amido di frumento, maltodestrina, emulsionante: E471, sale.

17) Questo testo è:

- ☐ Un testo regolativo.
☐ Un testo argomentativo.
☒ Un testo narrativo.
☐ Un testo poetico.

Punteggio/ 17

Misurazione / 10

Osservazioni del docente:

MISURAZIONE

10 9 8 7 6 5 4

17 16 - 15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 5